



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province
di Napoli e Caserta



COMUNICATO STAMPA

ANISH KAPOOR

Museo Archeologico Nazionale di Napoli
26 ottobre 2003-12 gennaio 2004

La Regione Campania e la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta, annunciano l'esposizione di **Anish Kapoor** al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che avrà luogo dal 26 ottobre 2003 al 12 gennaio 2004, nell'ambito del progetto della Regione Campania "Annali delle Arti, ideato e diretto da Achille Bonito Oliva, a cura di Eduardo Cicelyn.

Tra i protagonisti della scultura inglese degli anni Ottanta e successivamente della scena internazionale, l'artista nato a Bombay nel 1954, ma formatosi a Londra, ha esposto nel 2000 in piazza Plebiscito a Napoli "Taratantara", una gigantesca scultura in Pvc rosso, poi rielaborata e resa ancora più imponente per l'installazione esposta nel 2003 all'interno della Tate Modern di Londra intitolata "Marsyas". Premiata alla Biennale di Venezia del '90 e con il Turner Prize nel '91, Kapoor, caposcuola della nuova scultura inglese, con i pigmenti attinti dalla tradizione decorativa indiana della serie "Mille nomi", con le pietre o le grandi strutture concave, con le sue sculture di metallo specchiante ed ancora, oscilla con risultati eccellenti tra solidità e trasparenza, tra geometrico ed organico, tra pieno e vuoto, ridefinendo ed ampliando il concetto di scultura nell'arte contemporanea. Solcando sempre in maniera originale molte delle infinite strade offerte dall'universo artistico.

La mostra all' Archeologico, curata da Eduardo Cicelyn e Mario Codognato, costituisce la prima vera e propria rassegna monografica sul suo lavoro in un'istituzione museale italiana. Improntata idealmente sul tema del colore rosso e del sangue e della loro infinita mitologia, uno dei fili conduttori del corpus della sua opera, l'esposizione include due grandi installazioni inedite, progettate appositamente per i suggestivi spazi del museo partenopeo. Questi ultimi insieme con la grandiosa collezione di antichità danno vita ad un dialogo con il linguaggio contemporaneo di Kapoor, che rileggendo in chiave moderna i miti e gli archetipi dell'umanità in ogni tempo e luogo, segna e formalizza una continuità tra i fondamenti e i quesiti culturali che si sono succeduti e riproposti in tutte le civiltà.

Organizzazione: CIVITA

Periodo: 26 ottobre 2003 -12 gennaio 2004

Sede: Napoli, Museo Archeologico Nazionale - Piazza Museo 19

Orario: tutti i giorni 9.00 – 19.30; chiuso il martedì.

Ingresso: la visita alla mostra è compresa nel biglietto per il Museo Archeologico di Napoli

Intero: 6.50€

Ridotto: 3.25 € per i cittadini dell'Unione Europea con età compresa tra i 18 e i 25 anni;

Gratuito per i cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 e sopra i 65 anni.

La mostra rientra nel circuito **campania > artecard**

Informazioni: 848800288; per i cellulari 06 39967050

Catalogo: realizzato dalla Regione Campania

Ufficio Stampa Civita

Barbara Izzo tel. 06 692050220 fax 06 69942202 cell. 348.8535647 e-mail izzo@civita.it

Il tema dell'incertezza caratterizza il nostro tempo storico, segnato da guerre e terrorismo, sperequazioni tra nord e sud, caduta dei valori forti ed avanzamento di una tecnica che arriva a manipolare anche le fonti della vita biologica. L'arte, in tutti i suoi linguaggi, registra il trend e risponde all'incertezza con un doppio comportamento creativo: l'affermazione dell'identità contro l'omologazione e la proposta di modelli critici della realtà urbana e suburbana che circonda il nostro presente. Gli artisti contemporanei di tutti i continenti si fanno carico di tali problematiche, rifuggendo dalle semplici sperimentazioni linguistiche dei decenni precedenti. Essi hanno adottato una strategia di forte comunicazione, capace di intercettare un pubblico nuovo e non specializzato, istantaneo e indiretto, agganciato proprio dall'adozione di temi che appartengono alla vita quotidiana: dal caos urbano alla natura artificiale del paesaggio, dall'ecologia alla differenza razziale, dalla violenza privata a quella collettiva. Per meglio affermare la propria comunicazione, gli "Annali delle arti" includono tutti i linguaggi (pittura, scultura, installazione, performance, fotografia, musica, teatro, cinema, video, pubblicità) e fanno dell'intero evento un contenitore attivo, diffuso nello spazio e nel tempo.

Achille Bonito Oliva



"Pare del tutto evidente che le opere di Kapoor siano concettualmente spaziali, misurazioni dell'infinito, presentazioni dell'impresentabile, ... come le sue sculture sospese tra materiale e immateriale, duro e morbido, solido e fluido, peso e leggerezza, luce e oscurità, il gesto che le mette al mondo oscilla tra forza e abbandono". (Cicelyn)

Nel '79, ... Kapoor scoprì la forza del pigmento rosso e zafferano, che in India si vendeva in grande quantità a scopo rituale e cosmetico. Un ritorno alle origini che aprì la strada a tutto il suo lavoro con le polveri colorate ...



Laura Larcán



"Il fatto che gli oggetti siano fatti di polvere, rende impossibile toccarli - scrive lo stesso - Il fatto di non poter toccare significa desiderare e non avere ...ci si potrebbe spostare dal desiderio sessuale alla passione religiosa"

Anish Kapoor



“Il rosso per me è un colore importante, centrale. A differenza di altri colori so esattamente dove comincia. Comincia con un'eccitazione dell'occhio. Ma arriva dalla terra e si trasforma in altro, corpo e sangue. E' il colore che attraversa il nostro corpo e ha un potere simbolico e trascendente”.

Anish Kapoor